Sulla strada – Rassegna stampa 8 aprile 2013

PRIMO PIANO

Salerno: due vigilesse bloccano il brutale pestaggio di una donna

SALERNO 08.04.2013 - Due vigilesse del Corpo di Polizia Municipale di Salerno hanno bloccato un brutale pestaggio del quale era vittima una donna. L'episodio è avvenuto ieri sera domenica 7 aprile all'altezza delle Poste Centrali in via Roma dove le due agenti Veronica Basile e Vincenza Marcovecchio erano in servizio. Hanno notato che un uomo Luigi Sorrentino, dove averla inseguita per strada, stava picchiando la coniuge. Marcovecchio e Basile sono intervenute per placare e bloccare l'uomo; nella colluttazione la seconda ha riportato ferite giudicabili in dieci giorni. Nel frattempo sono giunte a rinforzo altre pattuglie della Polizia Municipale che hanno tratto in arresto l'uomo che sarà processato per direttissima. Anche la moglie vittima del pestaggio ha riportato ferite guaribili in deci giorni. "Esprimo plauso – dichiara il Sindaco di Salerno Vincenzo De Luca – nei riguardi delle nostre due agenti che sono coraggiosamente intervenute a soccorrere una donna in pericolo ed auguro alla vigilessa ferita così come alla donna vittima del brutale pestaggio una pronta guarigione. Mi congratulo altresì con gli altri agenti impegnati nell'operazione e con tutto il Corpo di Polizia Municipale quotidianamente impegnato a preservare la sicurezza della nostra comunità. La violenza nei riguardi delle donne è ancora più inquietante specialmente quando avviene nell'ambito delle relazioni familiari. Rinnoviamo la nostra attenzione privilegiata alla qualità di vita urbana in sinergia con le altre forze dell'ordine, la qualità di vita nei quartieri, la prevenzione e repressione di comportamenti violenti". (PRIMAPRESS)

Fonte della notizia: .primapress.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Polizia/ Cancellieri: Scelta futuro capo spetta a nuovo governo
Se poi tempi si protrarranno si faranno delle scelte

ROMA, 8 apr. (TMNews) - Alla guida del dipartimento di Pubblica sicurezza "c'è un vicario che lavora a tempo pieno". Per la scelta del nuovo capo della polizia "c'è una questione di rispetto perché mi sembra giusto lasciare la scelta al nuovo governo che verrà". Così il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, ha risposto ai cronisti sui tempi per la nomina del nuovo capo della polizia che dovrà succedere ad Antonio Manganelli."Se poi le cose dovessero protrarsi si faranno delle scelte. Penso che il capo della polizia deve essere un uomo di fiducia del presidente del Consiglio in carica".

Fonte della notizia: tmnews.it

Assalto a furgone portavalori Banditi bloccano la A9
Bottino da record: via con 10 milioni di euro I due furgoncini sono stati bloccati con dei mezzi pensati messi di traverso. I malviventi hanno circondato i due camion, sparando colpi di kalashnikov. Per costringere il personale di scorta a uscire utilizzato anche un fumogeno. Traffico in tilt, circolazione bloccata per ore

COMO, 8 aprile 2013 - Momenti di paura lungo l'autostrada A9 intorno alle 7, tra gli svincoli di Saronno e Turate, nel Comasco. Un commando di rapinatori armati di fucili d'assalto ha rapinato dei portavalori. I banditi hanno bloccato l'autostrada e hanno svaligiato due furgoni blindati. Il bottino è milionario: secondo alcune indiscrezioni sfiorerebbe i dieci milioni di euro. Nei furgoni infatti si trovavano anche dei lingotti d'oro.
L'azienda di trasporto e vigilanza, la Battistolli di Vicenza, una delle più grandi aziende di settore, è all'opera per le verifiche sull'accaduto e si è limitata a precisare che il furgone attaccato dai banditi è stato solo uno dei due. Le due scorte, di solito composte da tre persone per furgone, sono state sentite dalla Squadra mobile di Como, che conduce le indagini."Al momento possiamo solo dire che il carico era composito, cioé aveva raccolto valori diversi - ha detto un dirigente - presumibilmente sia dai supermercati sia dalle banche". Nessuno dei dipendenti è rimasto ferito.

IL COMMANDO - Ad agire è stata una banda composta da una decina di uomini, che poi sono fuggiti su tre auto. Il commando di rapinatori, con armi pesanti tra cui dei kalashnikov, ha prima incendiato un trattore per bloccare il traffico veicolare, quindi ha fermato il portavalori. Una volta bloccati, hanno circondato i due mezzi, sparato colpi di kalashnikov e costretto il personale di scorta a uscire anche grazie a un fumogeno.
Tra banditi e vigilantes c'è stato un piccolo conflitto a fuoco, poi la banda ha svaligiato il mezzo ed è fuggita a vordo di due autovetture verso la Svizzera, utilizzando non l'autostrada ma la viabilità ordinaria. Fuggendo i rapinatori hanno anche lanciato sull'asfalto dei chiodi per rallentare l'inseguimento da parte delle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenute la Polizia stradale, il 118, la Scientifica e la Squadra mobile di Como.
TRAFFICO IN TILT - Inevitabili i disagi alla circolazione sull'arteria autostradale. L'autostrada è stata chiusa all'altezza del bivio A/8-A/9 in direzione di Como e della Svizzera. Intorno alle 14.30 è stato riaperto il tratto autostradale verso Milano, circa un'ora dopo quello verso Como. Nella giornata di oggi tra l'altro è in corso uno sciopero di alcune sigle del trasporto pubblico.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Assalto a portavalori, chiusi due tratti dell'A9
MILANO 08.04.2013 - È stata un'azione da manuale, quasi una sorta di "rapina perfetta" quella effettuata stamani da un commando di rapinatori che ha assaltato due furgoni portavalori sull'autostrada A/9 Milano-Como. Ovviamente la ricostruzione della dinamica è ancora in corso da parte della Polizia stradale, della Scientifica e della Squadra mobile di Como, che conduce le indagini. È successo tra Saronno e Turate lungo l'A9 costringendo alla chiusura di due tratti dell'autostrada: sono quello compreso tra il bivio A8/A9 e Turate verso Como e quello tra Lomazzo e Turate verso Milano e che il traffico risulta anche bloccato tra Saronno e Turate.
Per quanto si è saputo i banditi hanno concluso l'azione in pochi minuti. Si tratta di gente decisa, ben coordinata ed esperta. Alle 7.05 la prima chiamata di un automobilista giunge al 118 segnalando un camion in fiamme all'altezza di Saronno (Como), che sbarra la strada. Ne arrivano poi molte altre, e qualcuno sente anche dei colpi passando dalla carreggiata opposta, verso Milano.
La Polizia stradale capisce subito di cosa si tratta: una rapina con il metodo dei mezzi intraversati. Non è la prima banda che agisce in questo modo sulle autostrade intorno a Milano. I banditi però hanno un piano pensato nei particolari. Disseminano l'autostrada di chiodi a tre punte per fermare prima del punto in cui avviene l'assalto, tra i km 17 e 21 della A/9 in direzione di Como, l'arrivo di eventuali soccorritori.
Appena i furgoni blindati, partiti prima dell'alba dalla sede di Paderno Dugnano (Milano) della Battistolli, l'azienda di trasporto valori, sorpassa lo svincolo di Saronno, una prima squadra incendia un camion, appunto, e lo mette di traverso sulla carreggiata, bloccando così le macchine che sopraggiungono. Quando i due furgoni si accorgono dell'accaduto vedendo il fumo negli specchietti retrovisori, è troppo tardi, perché un altro mezzo chiude loro la strada.
A quel punto arrivano i banditi, con le pettorine della polizia, che li circondano e li intimoriscono sparando raffiche con armi da guerra, almeno una cinquantina di colpi; poi mettono sotto uno dei furgoni un fumogeno per far credere all'equipaggio che stanno dando fuoco al mezzo e forse ne sradicano il portello con il braccio di una ruspa. I vigilantes escono. L'altro furgone, invece, non viene svaligiato (era solo di scorta e a quanto pare la banda sapeva che non conteneva grandi valori). Trasferiti contanti e lingotti d'oro su tre auto, la banda fugge lasciandosi dietro un'autostrada nel caos. Poi abbandonano le vetture in un casolare e si dileguano, probabilmente su altri mezzi "puliti".
Secondo le prime informazioni, il bottino dei ladri si aggirerebbe intorno ai 10 milioni di euro , anche se Marco Melatti, responsabile dell'Ufficio Stampa del Gruppo Battistolli di Vicenza, ridimensiona: «In questo momento non siamo in grado di dare una cifra esatta visto che anche noi non lo sappiamo, ma 10 milioni di euro sono una cifra assolutamente esagerata. Per noi bottino ingente può essere anche nell'ordine di un paio di milioni di euro». Anche sulla presenza nel furgone di lingotti d'oro, Melatti dice «che è fatto che dobbiamo ancora verificare. Quello che possiamo dire è che tra i nostri clienti della zona ci sono banche, istituzioni private e gruppi della grande distribuzione e quindi il bottino complessivo è una somma di una serie di cifre raccolte in zona. È stato assaltato e svuotato solo uno dei mezzi, ossia quello che era

davanti e non il secondo che era subito dietro. Nell'assalto sono stati utilizzati dei kalashnikov e sono stati sparati anche dei colpi, ma non ci sono stati feriti».
«Alla guida del mezzo preso d'assalto - aggiunge - c'era personale della nostra sede di Paderno Dugnano (Milano), che poi noi non siamo ancora riusciti a contattare al telefono in quanto dopo l'assalto sono stati subito presi in consegna dalle forze dell'ordine per ricostruire nei particolari il colpo». «Di certo si è trattato di una banda di professionisti - conclude Melatti - visto che il colpo era stato preparato nel dettaglio, a noi risulta che siano state incendiate anche delle auto in autostrada per aprirsi il campo».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Caso Cucchi, il pm: "Condannare tutti gli imputati"
Il processo per la morte del giovane: "Era magro come i prigionieri di Auschwitz"
Caso Cucchi: al termine della requisitoria il pm chede la condanna per i dodici imputati, tre agenti, sei medici e tre infermieri. La sorella: "Speriamo che venga riconosciuta la verità"
ROMA, 8 aprile 2013 - I pm di Roma, davanti alla III corte d'Assise di Roma, chiedono la condanna per tutti gli imputati per il caso di Stefano Cucchi: le pene, per i dodici imputati, tre agenti, sei medici e tre infermieri, vanno dai due ai sei anni. Per Aldo Fierro, direttore del reparto detenuti del Pertini, è stata chiesta una condanna di sei anni e otto mesi; per Stefania Corbi, medico, sei anni. Cinque anni e mezzo per Silvia Di Carlo e Luigi Preite Demarchis, anche loro camici bianchi. Per Rosita Caponetti due anni. Una condanna a 4 anni è stata chiesta per i tre infermieri, Giuseppe Flauto, Elvira Martelli e Domenico Pepe. Due anni invece, per gli agenti della polizia penitenziaria Nicola Minichini, Corrado Santantonio e Antonio Domenici.
A tutti i medici e gli infermieri del reparto protetto del Pertini, viene contestato il reato di favoreggiamento, omissione di referto e abbandono di persona incapace. Per il dirigente Caponetti, i magistrati hanno solo contestato il reato di abuso di ufficio. Devono invece rispondere di lesioni personali aggravate i tre agenti della polizia penitenziaria. Mercoledì prossimo toccherà alle parti civili.
Stefano Cucchi ''era una persona di magrezza patologica, di quelle che abbiamo visto di rado, per lo piu' nei film che raccontano quanto successo ad Auschwitz''. Lo ha detto il pm Francesca Loy nella requisitoria. Sulla questione delle lesioni riportate dal giovane, il messaggio della pubblica accusa e' stato chiaro: "Secondo tutti i periti sono modeste anche se dolorose - ha detto il pm - Siamo convinti che le lesioni causate a Cucchi dalla polizia penitenziaria piu' che da un pestaggio siano state lesioni lievi, probabilmente determinate da un calcio o una spinta con caduta a terra. Una violenza gratuita inflitta a un detenuto che in quel momento teneva un comportamento ritenuto insopportabile''.
Per il resto, Cucchi ''era lungi da essere un giovane sano e sportivo. Era un tossicodipendente con conseguenze sul suo stato fisico e sugli organi vitali che tutti possiamo immaginare. Soffriva di crisi epilettiche e sono stati documentati 17 accessi a pronto soccorso negli ultimi dieci anni. Non e' normale che uno va al pronto soccorso due volte l'anno da quando aveva 18 anni. I periti definiscono le sue condizioni di grave deperimento organico. Durante la degenza al Pertini ha perso dieci chili''.
"Non posso accettare che non venga riconosciuta la verita' su quello che e' successo a Stefano tutto il resto non mi interessa". E' quanto ha detto Ilaria Cucchi, la sorella di Stefano che sta conducendo una lunga battaglia per arrivare alla verità.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

SCRIVONO DI NOI

Tagliandi assicurativi contraffatti: a Lecce scatta caccia ai falsari
di Emanuela Tommasi
LECCE 08.04.2013 - La polizia urbana sequestra tre tagliandi assicurativi falsi. Ed avvia le indagini per risalire a quella che potrebbe essere una truffa organizzata nell'ambito dei tagliandi assicurativi. Sembra proprio, dunque, che non vengano contraffatti solo i pass per disabili ed i ticket della sosta, che, comunque, sono puntualmente scoperti e sequestrati, si

può dire quasi quotidianamente. Nelle scorse settimane, i vigili intervenuti in tre distinti incidenti si sono accorti che le cedole della assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi (Rca) esposte non erano del tutto convincenti. Ad un esame più accurato - ma neanche più di tanto - è stato evidente che si trattava di talloncini completamente contraffatti. A quel punto, sono scattate le sanzioni amministrative e quelle penali. Ai titolari delle automobili è stata comminata una multa di settecento euro e si è proceduto al sequestro dei veicoli. I proprietari, inoltre, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per falsità materiale ed ideologica.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Baby clandestini nel bagagliaio di un'auto erano in fuga dalla guerra in Siria
Bloccato anche gruppo di profughi adulti. Durante le operazioni fermata una Smart carica di droga.
ANCONA 08.04.2013 - Baby clandestini in fuga dalla guerra civile in Siria bloccati nel porto di Ancona. Sono tre minorenni nascosti nel bagagliaio di un'auto. Stop anche a un gruppo di siriani adulti. Inoltre, nel corso dei controlli a campione effettuati durante lo sbarco dei passeggeri dalla motonave proveniente dalla grecia, personale della polizia di frontiera unitamente alla locale guardia di finanza e ai funzionari della dogana, hanno rinvenuto a bordo di una piccola autovettura, una smart condotta da un cittadino albanese, proveniente da Patrasso, oltre 10 kg di sostanza stupefacente.
La droga, risultata poi essere marjiuana, era stata ben nascosta al di sotto del pianale di appoggio dei piedi del veicolo al punto da far risultare estrememente difficoltoso il ritrovamento da parte della polizia. E' scattato l'arresto per l'autista che dovra' rispondere del reato di traffico illecito di sostanze stupefacenti.
Nella medesima serata dello scorso weekend la polizia di frontiera è stata coinvolta nelle ricerche di un gruppo di clandestini di origine siriana in fuga dal loro paese a causa della guerra civile in atto. Per loro, una volta in caserma, è stata avanzata richiesta di protezione internazionale. Nella serata di sabato, nell'ambito dei controlli a campione effettuati allo sbarco della nave, la polizia di frontiera ha rinvenuto nel bagagliaio di un'auto guidata da un cittadino greco, tre minori siriani nel tentativo disperato di lasciare il proprio paese.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Roma, cinese fermato con documenti falsi: prestava soldi a tasso del 45%
ROMA, 8 apr. - (Adnkronos) - Un normale controllo di polizia stradale del Gruppo Sicurezza Sociale Urbana e del IX Gruppo ha permesso di fermare un cinese di 38 anni e scoprire che gestiva un giro di documenti falsi e, probabilmente, anche di usura. L'auto e' stata intercettata a via Casilina nei pressi di piazza Lodi: e' li' che l'uomo ha mostrato agli agenti della Polizia Roma Capitale una patente che e' sembrata palesemente contraffatta. Questo elemento ha spinto i vigili a un accurato esame di tutti gli altri documenti di guida. Anche il contrassegno e il certificato assicurativo sono risultati falsificati. Le indagini si sono allora estese a un albergo, nei pressi della stazione Termini, dove l'uomo ha dichiarato di essere domiciliato. Proprio nella stanza dell'hotel gli agenti hanno rinvenuto altre due patenti e due carte di identita', tutte quante con la foto dell'uomo ma intestate a nominativi differenti. Intuendo che il cinese potesse nascondere altre attivita' criminose, i vigili sono quindi ricorsi all'ausilio di un interprete. Gli agenti hanno sequestrato anche un iPod, utilizzato come agenda, che conteneva nomi e somme riconducibili a un presunto giro di prestiti di denaro a tassi di usura intorno al 45%. Considerati i precedenti specifici di falso materiale e il pericolo di fuga, l'uomo e' stato portato nel carcere di Regina Coeli in stato di fermo per il prosieguo delle indagini.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Via Settevalli, nuovi test nella notte contro alcol e droghe: 72 gli automobilisti "fermati"

Ancora una volta uniti gli uomini della Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri e Polizia Provinciale. Utilizzato il "Drager Drug Test": nessuna denuncia per guida dopo assunzione di droghe

07.04.2013 - Settantuno i veicoli controllati. Due le persone denunciate, per essersi messe alla guida in stato di ebbrezza alcolica. Cinque i test sull'assunzione di droghe eseguiti con il precursore "Drager Drug Test": tutti con esito negativo. Per coloro che sono stati sorpresi a circolare in stato di alterazione conseguente all'assunzione di bevande alcoliche, oltre al deferimento in stato di libertà, è scattato il ritiro della patente ai fini della sospensione con relativo affidamento in custodia del veicolo. E' questo l'esito dell'attività di controlli stradali congiunti effettuati nella notte fra sabato e domenica 7 aprile, nella zona di via Settevalli, dalla Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri e Polizia Provinciale, affiancati nell'occasione da personale dell'Ufficio Sanitario della Questura, coordinato dalla Dottoressa M. Fogliani, e da personale sanitario del 118. I test antidroga non invasivi – consistenti in analisi di campioni di saliva – sono stati eseguiti con l'analizzatore portatile denominato "Drager Drug Test 5000", in dotazione alla Polizia Municipale.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Documenti falsi per chiedere finanziamenti: un arresto e una denuncia

Due persone sono finite nei guai per un tentativo di truffa messo in atto all'iper di Città Sant'Angelo, dove con dei documenti falsi hanno tentato di chiedere dei finanziamenti

07.04.2013 - Volevano acquistare dei cellulari tramite un finanziamento, e così hanno pensato bene di utilizzare dei documenti falsi. Per questo due persone sono finite nei guai, una delle quali, un 29enne di Pineto, è stata arrestata in quanto trovata in possesso della carta d'identità falsa utilizzata per il tentativo di acquisto. Aveva con sè anche tre carte di credito false e due buste paga fraudolente. I documenti sono intestati ad una terza persona nata a Barletta e residente a Montesilvano. Sulla carta d'identità era stata apposta la foto dell'arrestato. A contattare i carabinieri la dipendente dell'Iper che ha notato la manomissione del documento. Il complice è di Pescara.

Fonte della notizia: ilpescara.it

SALVATAGGI

Catania, tenta di impiccarsi durante partita di calcio: grave anziana

CATANIA, 8 apr. - (Adnkronos) - A Castiglione di Sicilia, nel catanese, una donna di 78 anni, probabilmente in preda ad una crisi depressiva, ha tentato di togliersi la vita impiccandosi con una corda ad un palo della segnaletica stradale nei pressi dello stadio. E' accaduto ieri intorno alle 15 nei pressi della struttura sportiva, a quell'ora piena di tifosi in attesa della partita di calcio di promozione Randazzo-Belpasso. La donna, ora in gravi condizioni, e' stata salvata grazie all'intervento di un agente della Polizia Stradale libero dal servizio e di un agente della Polizia municipale di Santa Domenica Vittoria.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Erano ai giardini con i figli

Poliziotto e carabiniere salvano aspirante suicida senza lavoro

di Sandro Addario

FIRENZE 06.04.2013 - Un poliziotto ed un carabiniere fuori servizio salvano un aspirante suicida senza lavoro. È successo nel pomeriggio di giovedì quando i due erano con i propri figli in un giardino pubblico nella zona di Novoli. Hanno scorto una persona che si era arrampicata sulla staccionata, arrampicandosi sulla vicina linea ferroviaria Firenze-Empoli e mettendosi sui binari. Mentre veniva dato l'allarme alle centrali operative di carabinieri e polizia, i due uomini hanno cercato di parlare con l'aspirante suicida, un romeno di 40 anni, residente a Firenze, disperato perché senza lavoro e senza mezzi per poter mantenere la famiglia che aveva dovuto

lasciare in Romania. “Non fare sciocchezze, vieni giù, tanto i treni sono stati bloccati” hanno detto il poliziotto ed il carabiniere all’uomo, che aveva bevuto una bottiglia di vino per trovare il coraggio di farla finita. L’allarme infatti era stato subito girato alla Polizia ferroviaria che, nel giro di pochi minuti, aveva chiesto di sospendere la corsa dei convogli su quella tratta, facendoli fermare a Rifredi e a Signa. Il romeno in lacrime raccontava la sua storia mentre nel frattempo diverse persone si erano fermate in quel giardinetto per assistere sconcertate a quella scena. Spontanea è partita una colletta tra i presenti per poter intanto dare qualcosa a quell’uomo che nel frattempo, non sentendosi più abbandonato al suo destino, ha cominciato ad allontanarsi dalla massicciata e a tornare indietro. Mentre stavano arrivando una pattuglia della Polfer ed un’ambulanza, c’è stato, tra i presenti, chi ha dato il proprio telefono al malcapitato romeno, promettendogli che si sarebbe interessato per cercare di trovargli almeno un lavoro interinale, purché naturalmente fosse in regola con le norme sull’immigrazione. Una brutta avventura finita bene, grazie alla tempestiva collaborazione tra cittadini e forze dell’ordine.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Povero e solo voleva suicidarsi. Salvato

Povero e solo. Ha minacciato il suicidio. Un cittadino di origine Ceca di 33 anni é stato salvato dalla Polizia.

06.04.2013 - Ieri mattina gli agenti della Sezione Volanti e del Posto Fisso dell’Ospedale SS.Annunziata, sono intervenuti al secondo piano presso il Reparto Medicina, dove un paziente si era affacciato alla finestra con intenti suicidi. L’uomo, in preda alla disperazione, stava per gettarsi giù. I poliziotti, con le dovute cautele, hanno cercato di distoglierlo. Prima si sono approcciati a lui, instaurando un rapporto confidenziale. Hanno parlato all’aspirante suicida con l’intento di indurlo alla calma. Poi con un gesto fermo e deciso, lo hanno afferrato, allontanato dal ballatoio e lo hanno messo in sicurezza. L’uomo era povero e solo, senza fissa dimora. Era ricoverato in ospedale e, dopo il triste gesto, é stato affidato alle cure dei sanitari. E’stata sfiorata la tragedia dunque, visto il giovane é stato fermato in tempo. A spingerlo a compiere tale gesto la disperazione: l’uomo a Taranto é solo, senza casa, parenti, redditi. Attimo di panino si sono vissuti ieri mattina in ospedale, mentre l’uomo si sporgeva dalla finestra del secondo piano. Tanti i pazienti che hanno assistito alla scena e osservato con occhi terrorizzati. Quello di ieri non é certo un episodio isolato. Sono in tanti i tarantini che hanno bisogno di aiuto. Una Taranto disperata dove il periodo di profonda crisi economica sta generando nuovi poveri. Grosse difficoltà anche per disoccupati, precari e pensionati che sempre più spesso sconfinano nella povertà.

Fonte della notizia: tarantosera.info

Motoslitta e soccorsi: oltre 150 interventi sulle nevi per la polizia

CAMPITELLO MATESE 05.04.2013 - Oltre 150 interventi di salvataggio. Questo il totale degli interventi nell’ultimo inverno sulle nevi di Campitello Matese dalla Polizia. Nel periodo compreso tra il 20 dicembre ed il 1° aprile, il personale della Polizia di Stato è stato impegnato nel servizio di “Sicurezza e soccorso in montagna”, effettuando servizi di vigilanza sulle piste sciabili e assistenza a sciatori in difficoltà. «Più di 150 – riferiscono gli agenti - sono stati gli interventi effettuati per trarre in salvo sciatori feriti o comunque in grave difficoltà, riuscendo in tal modo a risolvere situazioni che avrebbero potuto avere, invece, evoluzioni ben più gravi. In tal senso, fondamentale è stato l’utilizzo della motoslitta, che ha consentito agli uomini della Polizia di Stato di effettuare i soccorsi anche in condizioni atmosferiche proibitive e in luoghi particolarmente impervi o addirittura impraticabili. Particolarmente efficace è stato l’intervento finalizzato ad evitare incidenti o situazioni di pericolo create dall’uso indiscriminato e costante di slittini, bob e slitte su piste non autorizzate. La presenza costante del personale della Questura di Campobasso nei fine settimana ha garantito, inoltre, una maggiore e costante tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica nei momenti di maggiore afflusso di turisti e in occasione di manifestazioni sportive di particolare interesse».

Fonte della notizia: primonumero.it

PIRATERIA STRADALE

Schianto all'alba, muore ragazzo di 25 anni

E' successo in provincia di Milano. La vittima è di Massarosa. Nello schianto è rimasto coinvolto anche un 45enne, rimasto ferito

di Patrizia Tossi

MEDIGLIA (MILANO), 8 aprile 2013 - E' stata l'auto di un pirata della strada, lanciata a tutta velocità in un azzardato sorpasso contromano, a causare il gravissimo incidente che ha portato al decesso di un giovane 26enne. Stando alla ricostruzione di un testimone, si tratterebbe di una Ford Focus sparita nel nulla. Aperte le ricerche, è caccia all'automobilista fantasma. L'incidente è accaduto intorno alle 6.15 di questa mattina lungo la strada provinciale Bettola Sordio. Il 26ene Alessio Farfai si trovava a bordo della sua Nissan Micra e viaggiava in direzione di Colturano, per raggiungere il posto di lavoro presso il punto vendita della Nuova Cascina Lombarda, che si trova sulla Cerca. Arrivato all'altezza del km 4,400 il giovane si sarebbe trovato davanti una vettura in contromano, rientrata nella carreggiata giusta solo all'ultimo minuto. Dalle prime ricostruzioni di carabinieri, sembra che il ragazzo abbia sterzato bruscamente verso destra per evitare l'altro veicolo, ma la sua Micra è uscita di strada. Le ruote sono finite sull'erba al ciglio della carreggiata, l'auto ha perso aderenza all'asfalto e, perso il controllo della traiettoria, la vettura è rientrata sulla strada, tagliando in diagonale la corsia. Proprio in quel momento è arrivato sul lato opposto un camion, una Mercedes Actros, condotto dal 45enne V.C. di Mulazzano. Il camionista non è riuscito ad evitare l'impatto. L'urto è stato devastante. Un impatto talmente violento che ha fatto ribaltare la motrice sul fianco sinistro e la Micra del giovane automobilista è stata completamente distrutta. Il ragazzo, rimasto incastrato tra le lamiere, è morto sul colpo. Il camionista è stato trasportato sotto choc al Policlinico di San Donato, ma le sue condizioni non sono gravi. I veicoli sono stati sottoposti a sequestro penale e i carabinieri della Compagnia di San Donato stanno analizzando i rilievi per cercare di identificare la Ford Focus dell'automobilista pirata, fuggito dopo avere causato uno dei più gravi incidenti avvenuti negli ultimi tempi sulla sp 159. In particolare, i militari stanno passando al setaccio le immagini di alcune telecamere situate lungo la Bettola Sordio alla ricerca di indizi utili a risalire al proprietario della Focus. Alessio Farfai si era trasferito a Triginto di Mediglia da pochi mesi, il ragazzo era infatti originario di Massarosa, in particolare nella frazione di Piano di Conca, in provincia di Lucca. Il ragazzo abitava insieme alla mamma Alessandra e al fratello. Sul luogo dell'incidente è arrivata la fidanzata, una ragazza di Melegnano. Nell'impatto, il corpo senza vita del giovane è rimasto intrappolato tra le lamiere dell'abitacolo, completamente schiacciata. I vigili del fuoco hanno lavorato per molte ore per estrarre la vittima. La strada è rimasta chiusa al traffico per alcune ore, così da consentire ai soccorritori e alle forze dell'ordine di lavorare in totale sicurezza. Code e ingorghi su tutto il territorio, dal lodigiano a Mediglia. I pendolari sono stati dirottati verso Pantigliate, Paullo e San Giuliano. L'autorità giudiziaria di Lodi ha disposto il trasporto della salma presso la camera mortuaria dell'ospedale di Vizzolo Predabissi, dove nelle prossime ore verrà eseguita l'autopsia.

Fonte della notizia: lanazione.it

Pirata della strada investe un 16enne a San Gavino

di Marta Milia

08.04.2013 - E' stato travolto da un'auto mentre attraversava la strada a San Gavino, un ragazzo di 16 anni che ieri sera passeggiava con un amico in via Roma. L'autista però, dopo l'urto, non si è fermato. E' fuggito via. Sono subito intervenuti sul posto i medici del 118 che hanno trasportato il ragazzo all'ospedale, ma le sue condizioni non sarebbero gravi. Dono ora in corso le indagini dei carabinieri per cercare di individuare il pirata della strada con le testimonianze di chi ha assistito all'incidente.

Fonte della notizia: castedduonline.it

Ricercata pirata strada nel torinese
L' SOS della Polizia Municipale di Nichelino
TORINO, 08 APR - Una donna pirata della strada con bambino a bordo: non e' stata ancora identificata, ma e' lei che ha provocato sabato pomeriggio un tamponamento a catena con feriti, nessuno dei quali grave. La sta cercando la polizia municipale di Nichelino (Torino). La donna e' ripartita senza prestare soccorso e facendo perdere le proprie tracce. Nessuna delle persone coinvolte e' riuscita ad annotare la targa o ricorda altre caratteristiche del veicolo.

Fonte della notizia: ansa.it

Identificato il pirata della strada che ha investito l'auto a Casalguidi
E' un 63enne di Castelfranco di Sotto, senza patente dal 2005 L'uomo è stato formalmente identificato e denunciato a piede libero, per il reato di fuga ed omissione di soccorso
PISTOIA, 8 aprile 2013 - E' stato individuato dalla polizia il conducente dell'auto che ieri pomeriggio a Casalguidi ha urtato una vettura con a bordo un padre e un bambino di 12 anni e poi è finita cappottata su un'altra auto. L'uomo, dopo l'incidente, si era dato alla fuga, ma la polizia municipale di Serravalle Pistoiese lo ha trovato attendendolo davanti alla casa della sua compagna. Dai primi accertamenti è subito risultato che aveva la patente sospesa dal 2005. Nell'urto, avvenuto al semaforo tra la strada per San Baronto e quella per Santonuovo, il 12enne a bordo del veicolo incidentato è rimasto ferito. Ma grazie alla testimonianza di un automobilista di passaggio, che aveva segnato - sia pure con qualche dubbio - la targa del veicolo in fuga, la Polizia Municipale di Serravalle Pistoiese è riuscita a mettersi sulla giusta strada. Si tratta di un 63enne, residente a Pistoia, che da qualche tempo ha dimora a Castelfranco di Sotto (Pisa), ma era stato a pranzo da dei parenti. L'uomo ha investito la Panda rossa sulla quale viaggiavano padre e figlio mentre tornava a casa, alla guida di una utilitaria Hyundai bianca, bucando il semaforo rosso. Inoltre, dopo l'incidente, mentre gli altri automobilisti, tra i pianti del bambino, si adoperavano per estrarre gli occupanti dall'auto ribaltata, il conducente del veicolo investitore si è dato alla fuga. Giunto a Castelfranco di Sotto, davanti all'abitazione della compagna, l'uomo ha però trovato ad attenderlo una pattuglia della polizia municipale locale, già allertata da quella di Serravalle. Gli agenti hanno chiesto spiegazioni al conducente, il quale, dopo un maldestro tentativo di dissimulazione (''..ho urtato in un muretto''), ha poi ammesso le proprie responsabilità. L'uomo, che aveva la patente sospesa dal 2005 per inidoneità psico-fisica, è stato ricondotto negli uffici della Polizia Municipale, a Casalguidi, dove è stato formalmente identificato e denunciato a piede libero, per il reato di fuga ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: lanazione.it

Piedimonte Matese, trovato il pirata della strada che ha quasi ucciso una donna
PIEDIMONTE MATESE 08.04.2013 – E' stato identificato e fermato dai carabinieri il pirata della strada che ha investito, e quasi ucciso, il 29 marzo la donna Fiorentina Peluso, di 35 anni, la quale si trova attualmente ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Salerno. La fuggiasca è una donna di 30 anni residente a San Potito Sannitico. Grazie alle indagini dei carabinieri si è potuto identificare, quasi subito, il tipo di autovettura, una Fiat Stilo, in quanto sul luogo aveva perso un pezzo del paraurti proprio a causa dell'accaduto. A facilitare ancora di più il ritrovamento del pirata della strada sono state le immagini prese dalle telecamere di uffici pubblici e negozi privati lungo il tratto stradale che collega Piedimonte Matese con San Potito Sannitico. Ora la donna dovrà rispondere di lesioni personali gravi e omissione di soccorso, inoltre è scattato il sequestro del veicolo e il ritiro di tutti i documenti di guida e di circolazione.

Fonte della notizia: quotidianoitalia.it

INCIDENTI STRADALI

Vasto, incidente stradale a Pasquetta Luigi è morto dopo sei giorni di coma
Il 39enne non ha retto alle conseguenze dei traumi

VASTO 08.04.2013 - Non ce l'ha fatta Luigi Muscariello, il vastese di 39 anni vittima la mattina di Pasquetta di un terribile incidente stradale di moto alle porte di Castelguidone. L'operaio della Pilkington è morto ieri sera, dopo aver lottato per la vita una settimana intera. La notizia è piombata cupa con la forza di un macigno a Vasto, dove in tanti erano in piazza Barbacani a seguire le gesta di Andrea Iannone, il centauro vastese all'esordio in motogp. Molti hanno pianto mentre scorrevano le immagini del pilota vastese che andava a conquistare un brillante nono posto.

LA BEFFA CRUDELE Beffa crudele per Gigi che la moto amava tanto e che a mezzogiorno dell'1 aprile scorso, invece, l'ha tradito: caduto dalla Yamaha T 500, l'uomo aveva urtato con violenza sull'asfalto, restando ferito gravemente alla testa. Trasportato in eliambulanza al neurochirurgico di Pescara, Gigi è stato subito sottoposto a un delicato e complesso intervento chirurgico, ma le sue condizioni sono parse disperate fin dal primo momento. Con lui non si sono arresi nemmeno le centinaia di amici e conoscenti che hanno sorretto i familiari in questa posticipata settimana di passione: la bacheca Facebook di Gigi è diventata nei giorni scorsi una commovente galleria di preghiere, invocazioni, poesie, delicati pensieri. In tantissimi hanno cercato di far arrivare fino al suo cuore l'incitamento della città intera. L'altro ieri sembrava che Gigi potesse riprendersi, tanto che i medici avevano sospeso il previsto periodo di osservazione, ma, ieri, all'ora di cena, è arrivata la tragica notizia.

LA PREGHIERA DI SEBASTIANO Per lui ha pregato anche Sebastiano Maranca, il tifoso della Pro Vasto protagonista di un grave incidente le settimane scorse a Chieti Scalo: operato alla testa porta ancora i segni dell'incidente, ma sta meglio.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Schianto fatale, muore 51enne E' il fratello di Andrea Mandorlini
Tragedia a Mezzano Incidente alle 13,30, inutili i soccorsi: Paolo, fratello dell'allenatore del Verona, è morto

RAVENNA, 8 aprile 2013 - Un motociclista di 51 anni ha perso la vita stamattina a Mezzano, in via dello Zuccherificio. L'incidente è avvenuto alle 13.30: per causa ancora da chiarire, l'uomo è finito in un fosso. Inutili i soccorsi del 118. Più fortunato invece un altro centauro che stamattina alle 9 si è contrato con un furgoncino lungo la Ss 67, a Coccolia, all'altezza dello svincolo per San Pietro in Vincoli. In questo caso il motociclista ha riportato ferite non gravi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale a Foggia muore 58enne, ferita moglie

FOGGIA 08.04.2013 – Un uomo è morto e sua moglie è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto sulla statale che collega Foggia a San Severo. La vittima è Bruno Cucinello, di 58 anni. Viaggiava sulla sua Fiat Marea insieme alla moglie che guarirà in pochi giorni. Secondo quanto accertato dalla polstrada, l'auto sarebbe finita fuori strada. L'uomo, condotto nel reparto di rianimazione degli Ospedali Riuniti di Foggia, è morto subito dopo il ricovero.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Travolto in bicicletta, 65enne salentino muore dopo tre mesi in ospedale a Bari
Gaetano Corrado Primitivo, di Poggiardo, il 28 dicembre scorso fu investito nei pressi del ristorante "Tesoretto" da una 28enne di Castro, a bordo di una Panda, che però avrebbe avuto la precedenza. L'autopsia dovrà chiarire se il decesso è dovuto al sinistro o a anche ad altri fattori

POGGIARDO 08.04.2013 – E' deceduto ieri, presso l'ospedale "San Paolo" di Bari, dov'era stato trasferito per alcune complicanze, Gaetano Corrado Primitivo, il 65enne di Poggiardo, che il 28 dicembre scorso fu investito nei pressi del ristorante "Tesoretto", nel suo stesso comune di

residenza, da una donna di 28 anni di Castro alla guida di una Fiat Panda. Primitivo si trovava in sella alla sua bicicletta, al momento dell'impatto. L'uomo fu dapprima condotto in codice rosso presso il reparto di rianimazione dell'ospedale "Cardinale Panico" di Tricase, con ferite particolarmente gravi, e, in seguito, trasferito. La giovane donna, a sua volta, era stata iscritta nel registro degli indagati per lesioni personali colpose dal procuratore aggiunto Antonio De Donno. I due mezzi, auto e bicicletta, nell'immediato furono posti sotto sequestro. Con il decesso dell'uomo, il capo d'imputazione passerà ad omicidio colposo. Il sostituto procuratore di Bari, Marcello Quercia, competente per territorio, nelle prossime ore, procederà al conferimento dell'incarico per l'esame autoptico al medico legale del Policlinico del capoluogo pugliese, Alessandro Dell'Erba. Bisognerà accertare diverse cose, in altre parole se il decorso clinico e il successivo decesso sono da imputarsi all'incidente stradale del dicembre scorso, poiché la vittima da allora non è mai più uscita dai diversi nosocomi ove era stata man mano trasferita con l'ambulanza per le varie complicazioni cliniche, o se vi siano da ravvisare ulteriori fattori. Ieri, i carabinieri di Poggiardo, su delega della Procura di Bari hanno sentito a sommarie informazioni testimoniali i parenti della vittima, i quali hanno poi affidato incarico all'avvocato Sergio Santese, che stamattina indicherà il proprio consulente di parte. Si tratta di Eugenio Vilei, di Maglie, specialista in medicina legale e cardiologia. Poi, la parola passerà al procuratore di Lecce, per le determinazioni del caso. La Procura di Bari darà con ogni probabilità nella giornata di oggi il nulla osta per la sepoltura della salma. Oggi, dunque, si saprà la data dei funerali. Per quanto riguarda la dinamica, bisogna comunque aggiungere che i carabinieri della stazione di Poggiardo, dipendenti dalla compagnia di Maglie, nel corso del sopralluogo, rilevarono che lo scontro, avvenuto intorno alle 18 di quel pomeriggio, si sarebbe verificato in concomitanza di uno stop, con una precedenza presumibilmente non accordata dal ciclista alla Panda, che procedeva sulla provinciale, ovvero la strada principale.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Dramma in via Zuccherificio: muore Paolo Mandorlini, fratello del mister del Verona
L'uomo, 51 anni, ha perso la vita in un incidente, verificatosi nel primo pomeriggio di lunedì, intorno alle 13.30, in via Zuccherificio, a Mezzano. La dinamica dell'incidente mortale è al vaglio agli agenti del reparto Infortunistica della Polizia Municipale

RAVENNA 08.04.2013 - Nuova tragedia sulle strade della Romagna. La vittima e Paolo Mandorlini, fratello di Andrea, allenatore dell'allenatore del Verona. L'uomo, 51 anni, ha perso la vita in un incidente stradale, verificatosi nel primo pomeriggio di lunedì, intorno alle 13.30, in via Zuccherificio, a Mezzano. La dinamica dell'incidente mortale è al vaglio agli agenti del reparto Infortunistica della Polizia Municipale. Da una prima ricostruzione dei fatti, Mandorlini viaggiava in sella ad un maxi scooter Burgman 400, procedendo in direzione di Borgo Masotti. Improvvisamente avrebbe perso il controllo dello scooter nell affrontare la semicurva subito dopo il passaggio a livello della linea Ferrara-Ravenna. Il 51enne è rovinato sull'asfalto, finendo nel fosso adiacente la corsia opposta. Nello scivolare ha urtato un grosso tombino. Un impatto tremendo, che non ha lasciato scampo al conducente del due ruote. Nonostante il tempestivo intervento dei sanitari del "118" con l'elimedica ed un'ambulanza, per Mandorlini non c'stato nulla da fare.
CORDOGLIO - Il Presidente del Verona Maurizio Setti, il vicepresidente Giovanni Martinelli, il Direttore Generale Giovanni Gardini, Il Direttore Sportivo Sean Sogliano, lo staff tecnico, la squadra e tutta la società dell'Hellas Verona F.C. "si stringono attorno al dolore del proprio allenatore Andrea Mandorlini per la prematura scomparsa del fratello Paolo. Alla famiglia Mandorlini le più sentite condoglianze".

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Incidenti stradali,un morto nel foggiano
Avrebbe perso il controllo dell'auto che e' finita fuori strada

FOGGIA, 8 APR - Un uomo e' morto e sua moglie e' rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto sulla statale che collega Foggia a San Severo. La vittima e' Bruno Cucinello, di 58 anni. Viaggiava sulla sua Fiat Marea insieme alla moglie che guarira' in pochi giorni. Secondo

quanto accertato dalla polstrada, l'auto sarebbe finita fuori strada. L'uomo, condotto nel reparto di rianimazione degli Ospedali Riuniti di Foggia, e' morto subito dopo il ricovero.

Fonte della notizia: ansa.it

Licata, due persone ferite in due incidenti stradali

Il primo ieri sera, a mezzanotte, quando un quarantenne alla guida di una Lancia Musa ha perso il controllo del mezzo ed è finito in una scarpata. L'altro incidente alle 10 di oggi a Torre di Gaffe

08.04.2013 - Due incidenti nel giro di poche ore a Licata. Il primo ieri sera, a mezzanotte, quando un quarantenne alla guida di una Lancia Musa ha perso il controllo del mezzo e, dopo avere sfondato il guard-rail, è finito in una scarpata. Il "volo" di circa quattro metri è terminato sui binari della ferrovia. L'uomo è rimasto ferito in maniera lieve ed è stato lui stesso ad uscire dall'auto, ribaltata, ed a dare l'allarme. I rilievi sono stati eseguiti dalla polizia. Al pronto soccorso il ferito è stato medicato e dimesso. L'altro incidente alle 10 di oggi a Torre di Gaffe. Un uomo di 30 anni è finito fuori strada mentre era alla guida di una Renault Clio. Sul posto sono arrivati i carabinieri, i vigili del fuoco e gli operatori del 118. Il trentenne ha riportato ferite che al pronto soccorso sono state giudicate guaribili in 15 giorni.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Incidente stradale nella S.S. 115 (Ragusa - Comiso)

RAGUSA, 7 marzo 2013 – Oggi alle 5 la sala operativa del Comando Provinciale ha inviato una squadra operativa al km 31+.500 della S.S. 115 Ragusa-Comiso; (curva della madonnina), ove era occorso un incidente stradale che ha coinvolto 5 giovani ventenni, a bordo di una Fiat Panda. Personale Vigilfuoco ha provveduto a liberare il conducente rimasto bloccato nel posto di guida, che successivamente è stato trasportato in ospedale dal personale del 118.
Sul posto per i rilievi di competenza personale della Polstrada.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Paura sulla tangenziale: mezzo trapassato da un guardrail. Conducente vivo per miracolo

Intorno alle 16, un uomo alla guida della sua Fiat Brava ha perso il controllo del mezzo, complice l'asfalto bagnato, all'altezza dello svincolo per Vernole e Merine. Un frammento di barriera ha attraversato il veicolo, lasciando illeso l'automobilista. Sul posto vigili del fuoco, 118 e agenti della municipale per i rilievi

LECCE 07.04.2013 – Ne è uscito illeso, tanto da rifiutare persino gli accertamenti in ospedale. E' accaduto a C.R., 51enne di Castrignano de' Greci, poco prima delle 16 di questo pomeriggio, mentre viaggiava a bordo della sua Fiat Brava, di colore bianco, sulla tangenziale est di Lecce. Proseguiva verso sud quando, all'altezza dell'uscita per Vernole, lo svincolo che immette sulla via per Merine, è finito contro il guardrail. Un pezzo della barriera è andato a conficcarsi nel veicolo, attraversandolo da una fiancata all'altra senza provocare, come per miracolo, alcuna lesione al conducente. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del comando provinciale, i quali hanno aiutato l'uomo alla guida dell'auto ad uscire dall'abitacolo. Sono accorsi anche i sanitari del 118 - le condizioni del conducente, sin dai primi momenti, non abbiano destato preoccupazione – assieme agli agenti di polizia municipale per rilevare gli elementi utili alla ricostruzione di quanto accaduto. Non è ancora dato conoscere, al momento, il motivo dell'incidente ma a giocare un ruolo determinante avrebbe contribuito il manto stradale reso viscido dalla pioggia copiosa, caduta ininterrottamente a partire da questa mattina. A provocare l'impatto, tuttavia, potrebbe aver inciso anche una manovra brusca, una curva imboccata all'ultimo momento o a velocità elevata. Sono soltanto alcune delle ipotesi alle quali i vigili urbani cercheranno, nelle prossime ore, di trovare conferma, per chiarire nel dettaglio la dinamica dell'incidente. Nessun altro mezzo è stato, fortunatamente, coinvolto nell'impatto, né sarebbero stati registrati disagi alla viabilità. Nessuna conseguenza, dunque,

per i passeggeri che transitavano lungo il tratto stradale in quel preciso istante, né per il conducente, il quale se l'è cavata solo con un forte spavento.

Fonte della notizia: lecceprima.it

MORTI VERDI

Spoltore, agricoltore colpito da una scheggia
Incidente sul lavoro: con il trattore spezza il tirante di una vigna, agricoltore resta ferito a un occhio

SPOLTORE 08.04.2013 - Stava arando il terreno in una zona scoscesa accanto a una vigna quando, all'improvviso, il suo trattore ha tranciato il tirante di un filare che gli è schizzato addosso. Sarebbe questa la causa all'origine di un incidente agricolo accaduto poco prima delle 12 di ieri in una zona di campagna vicina al campo sportivo di Spoltore. L'agricoltore, R.D.L., 60 anni, è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Pescara in prognosi riservata. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Pescara, la scheggia di ferro ha raggiunto l'occhio perforando l'orbita e sfiorando il cervello. Un'operazione portata a termine tante volte, quella di arare il terreno, si è trasformata in un incidente. L'allarme è scattato a ridosso di mezzogiorno: i soccorsi sono stati prestati dal personale volontario della Misericordia e dal 118, intervenuto anche con l'elicottero. Non è stato facile per i sanitari raggiungere il terreno che R.D.L. stava arando con il suo trattore. Poi, il trasporto all'ospedale e, adesso, non si esclude un intervento d'urgenza per rimuovere il pezzo di ferro. Al trattore, in base a quanto ricostruito dai carabinieri guidati dal tenente Salvatore Invidia, era stato attaccato un cosiddetto trinciatutto che, smuovendo il terreno e urtando un palo della vigna, avrebbe fatto partire la scheggia.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Peruviano arrestato dai carabinieri per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale a Sanremo
I militari che lo avevano sorpreso, ubriaco, a danneggiare alcune auto, lo hanno controllato e lui ha reagito aggredendo gli agenti. Oggi, davanti al giudice Anna Bonsignorio si è aperto il processo per direttissima

di Fabrizio Tenerelli

SANREMO 08.04.2013 - Un immigrato peruviano di 36 anni, Jesus Navarro, è stato arrestato dai carabinieri di Sanremo per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri mattina (domenica 7), in centro, ha reagito con violenza a un controllo dei documenti. I militari che lo avevano sorpreso, ubriaco, a danneggiare alcune auto, lo hanno controllato e lui ha reagito aggredendo gli agenti. Oggi, davanti al giudice Anna Bonsignorio si è aperto il processo per direttissima.

Fonte della notizia: riviera24.it

Sorbolo, si masturba in un bar denunciato per atti osceni
Un 27enne alla vista dei carabinieri ha cercato di opporre resistenza

08.04.2013 - I carabinieri hanno denunciato un cittadino nigeriano di 27 anni (E. V. T. le iniziali) per resistenza a pubblico ufficiale, atti osceni in luogo pubblico e violazione della legge sull'immigrazione. L'episodio è avvenuto nel weekend. L'uomo, mentre si trovava in un bar di Sorbolo, ha iniziato a masturbarsi davanti agli altri clienti. Una volta arrivati i carabinieri, l'uomo ha dato in escandescenze iniziando a gridare contro i militari e cercando di fuggire, prima di essere bloccato e condotto in caserma.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it